

Piano di Miglioramento 2022-2025

ANNO SCOLASTICO 2022-2023



ISTITUTO COMPRENSIVO "Sandro Pertini"
via Aldo Moro, 4 56033 Capannoli (PI) Tel.
0587/609012 Codice IPA: istsc_piic82800b
email:piic82800b@istruzione.it pec:
piic82800b@pec.istruzione.it
www.istitutocapannoli.edu.it

Sommario

Presentazione del Piano di Miglioramento.....	4
Priorità	5
Priorità 1	5
Priorità 2	5
SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo	6
Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità	6
Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.....	6
Passo 2 – Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo	7
Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	7
Passo 3 – Risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione.....	8
Tabella 3 -Risultati attesi e monitoraggio	8
SEZIONE 2.1. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°1	9
Passo 1 - Azioni ed effetti dell'O.d.P. n°1	9
Tabella 4.1.- Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°1	9
Passo 2 – Rapporto tra effetti dell'O.d.P. n°1 e quadro di riferimento innovativo	9
Tabella 5.1. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°1	9
SEZIONE 2.2. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°2	10
Passo 1 - Azioni ed effetti dell'O.d.P. n°2	10
Tabella 4.2. - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°2	10
Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo.....	10
Tabella 5.2 – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°2	10
SEZIONE 2.3. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°3	11
Passo 1 – Azioni ed effetti dell'O.d.P. n° 3.....	11
Tabella 4.3. – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°3	11
Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo.....	11
Tabella 5.3. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°3	11
SEZIONE 2.4. – Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°4.....	12
Passo 1 – Azioni ed effetti dell'O.d.P. n° 4.....	12
Tabella 4.4. – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°4	12
Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo.....	12
Tabella 5.4. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°4	12

SEZIONE 2.5. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°5	13
Passo 1- Azioni ed effetti dell'O.d.P. n° 5	13
Tabella 4.5. - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°5	13
Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo.....	13
Tabella 5.5. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°5	13
SEZIONE 3.1. Pianificazione delle azioni dell'O.d.P. di n°1	14
Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 1	14
Tabella 6.1. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola dell'O.d.P. n°1.....	14
Tabella 7.1 – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi dell'O.d.P. n°1	14
Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°1	14
Tabella 8.1. – Tempistica delle attività dell'O.d.P. n°1	14
Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°1.....	15
Tabella 9.1. – Monitoraggio delle azioni dell'O.d.P. n°1	15
SEZIONE 3.2.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°2	16
Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 2	16
Tabella 6.2. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola	16
Tabella 7.2. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	16
Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°2	16
Tabella 8.2. – Tempistica delle attività	16
Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°2.....	17
Tabella 9.2. – Monitoraggio delle azioni.....	17
SEZIONE 3.3.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°3	18
Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 3	18
Tabella 6.3. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola	18
Tabella 7.3. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	18
Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°3	18
Tabella 8.3. – Tempistica delle attività	18
Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°3.....	19
Tabella 9.3. – Monitoraggio delle azioni.....	19
SEZIONE 3.4.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°4	20
Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 4	20

Tabella 6.4. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola	20
Tabella 7.4. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	20
Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°4	20
Tabella 8.4. – Tempistica delle attività	20
Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°4.....	21
Tabella 9.4. – Monitoraggio delle azioni.....	21
SEZIONE 3.5.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°5	22
Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 5	22
Tabella 6.5. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola	22
Tabella 7.5. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	22
Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°5	22
Tabella 8.5. – Tempistica delle attività	22
Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°5.....	23
Tabella 9.5. – Monitoraggio delle azioni.....	23
SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione del P.d.M.....	24
Passo 1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori del RAV	24
Tabella 10.1.– Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI: Risultati scolastici	24
Tabella 10.2.– Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali.....	25
Passo 2 – Descrizione dei processi di condivisione del P.d.M. all'interno della scuola	26
Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento.....	26
Passo 3 – Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del P.d.M. sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.....	26
Tabella 12 - Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'interno della scuola.....	26
Tabella 13 - Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'esterno della scuola	26
Passo 4 - Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione	27
Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione	27
Format 15 – Caratteristiche del percorso svolto	28

Presentazione del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del P.d.M. è della Dirigente Scolastica, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione per le fasi di compilazione del Questionario, della Rendicontazione Sociale e del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il NIV ha individuato le piste di miglioramento, la cui priorità sono state valutate rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

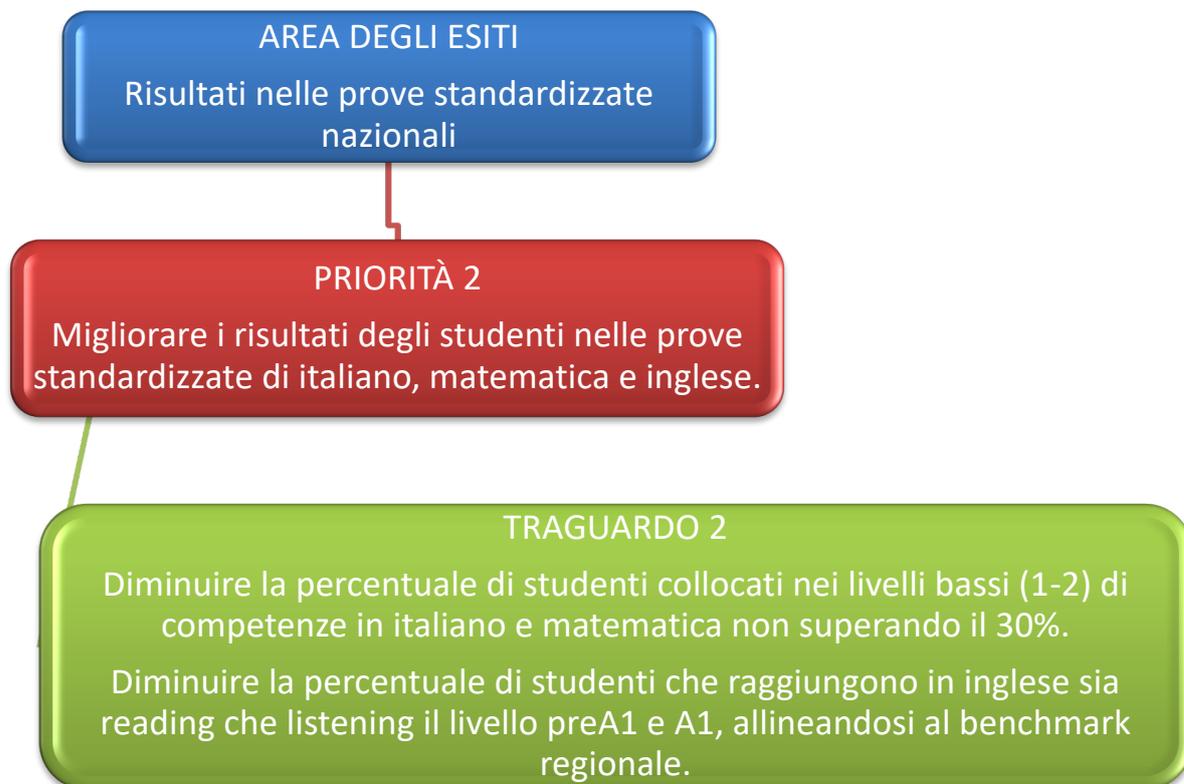
Per la stesura del Piano è stato confermato il modello proposto dall'INDIRE con alcune integrazioni e modifiche per adeguarlo alla specificità dell'impianto progettuale del P.d.M. Il P.d.M. viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 c. 14).

Priorità

Priorità 1



Priorità 2



SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo**Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità****Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo (O.d.P.)		È connesso alle priorità...	
			1	2
			Innalzare gli esiti scolastici, per favorire il successo formativo nel percorso di studi.	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano, inglese e matematica.
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Progettare e attuare interventi didattici per incrementare le competenze di base (in italiano, matematica e inglese).	X	X
Ambiente di apprendimento	2	Predisporre ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche per percorsi di didattica digitale.	X	X
Inclusione e differenziazione	3	Promuovere una didattica inclusiva per favorire il benessere scolastico e garantire il successo formativo.	X	X
Continuità e orientamento	4	Implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.	X	X

Passo 2 – Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo**Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

O.d.P. elencati		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'interven- to
1	Progettare e attuare interventi didattici per incrementare le competenze di base (in italiano, matematica e inglese).	5	4	20
2	Predisporre ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche per percorsi di didattica digitale.	4	4	16
3	Promuovere una didattica inclusiva per favorire il benessere scolastico e garantire il successo formativo.	5	5	25
4	Implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.	5	4	20
5	Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.	5	5	25

Passo 3 – Risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione

Tabella 3 -Risultati attesi e monitoraggio

O.d.P. in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Progettare e attuare interventi didattici per incrementare le competenze di base (in italiano, matematica e inglese).	Piena acquisizione delle competenze di base per tutti gli alunni.	Allineare alle aree di riferimento la percentuale degli esiti compresi nelle fasce deboli (valutazione 6 e 7 al termine del I ciclo di istruzione e livelli 1-2 e preA1-A1 nelle prove INVALSI).	Rilevazione degli esiti degli alunni dal database della Segreteria. Rilevazione degli esiti delle prove INVALSI.
2 Predisporre ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche per percorsi di didattica digitale.	Aumento della motivazione all'apprendimento, della collaborazione e del benessere degli studenti. Miglioramento del clima relazionale.	Regolarità nella frequenza scolastica. Aumento del rispetto degli ambienti scolastici e delle altre persone.	Rilevazione delle note disciplinari e della frequenza sul registro elettronico.
3 Promuovere una didattica inclusiva per favorire il benessere scolastico e garantire il successo formativo.	Acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare per gli alunni in situazioni di svantaggio. Miglioramento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e raggiungimento dei livelli di competenza soddisfacenti.	Gradimento delle attività proposte sia da parte degli studenti che da parte delle famiglie.	Dati rilevati con questionari di gradimento. Rilevazione mediante rubriche e griglie di osservazione dei livelli di competenza.
4 Implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.	Condivisione di buone pratiche circa le modalità di progettazione e di attuazione ritenute più efficaci in orizzontale e in verticale.	Riduzione della variabilità tra classi.	Rilevazione degli esiti delle prove INVALSI. Percentuale di adesione delle classi a progetti in verticale.
5 Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti per pratiche didattiche innovative.	Percorsi di formazione interna per la condivisione di buone pratiche didattiche innovative.	Percentuale di adesione ai corsi di formazione interni all'istituto.

SEZIONE 2.1. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°1

Progettare e attuare interventi didattici per incrementare le competenze di base (in italiano, matematica e inglese).

Passo 1 - Azioni ed effetti dell'O.d.P. n°1

Tabella 4.1.- Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°1

Azione prevista	Effetti all'interno della scuola			
	a medio termine		a lungo termine	
	positivi	negativi	positivi	negativi
Progettazione comune di segmenti di curricula disciplinari con prove di verifica a classi parallele.	Avere modalità di lavoro condivise e dati confrontabili tra le classi per monitorare le competenze di base.	Nessuno prevedibile.	Diminuire la variabilità tra le classi nell'acquisizione delle competenze di base.	Nessuno prevedibile.
Predisposizione di una raccolta condivisa di buone pratiche.	Avere a disposizione materiale utile per attuare buone pratiche didattiche.	Nessuno prevedibile.	Fornire la scuola di un ricco data-base facilmente consultabile da tutti i docenti.	Nessuno prevedibile.
Individuazione nelle riunioni di dipartimento di una programmazione condivisa per collocare le attività di apprendimento in contesti motivanti (ad es. partecipazioni a gare e concorsi, uscite sul territorio, twinning con scuole straniere, progetti con madrelingua inglese, summer school, cineforum e teatro in lingua, CLIL, didattica per problemi, robotica educativa).	Aumento della motivazione all'apprendimento, della collaborazione e del benessere degli studenti. Miglioramento del clima relazionale.	Nessuno prevedibile.	Innalzare gli esiti scolastici, per favorire il successo formativo nel percorso di studi. Diminuire la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali.	Nessuno prevedibile.

Passo 2 – Rapporto tra effetti dell'O.d.P. n°1 e quadro di riferimento innovativo

Tabella 5.1. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°1

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Trasformazione del modello trasmissivo della scuola. Riconnessione dei saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza. Promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.	<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico – logico - scientifiche;</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>

SEZIONE 2.2. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°2

Predisporre ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche per percorsi di didattica digitale.

Passo 1 - Azioni ed effetti dell'O.d.P. n°2

Tabella 4.2. - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°2

Azione prevista	Effetti all'interno della scuola			
	a medio termine		a lungo termine	
	positivi	negativi	positivi	negativi
Incremento dei lavori in piccoli gruppi per l'apprendimento collaborativo.	Aumento della motivazione all'apprendimento, della collaborazione e del benessere degli studenti. Miglioramento del clima relazionale.	Nessuno prevedibile.	Migliorare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.	Nessuno prevedibile.
Incremento dell'uso delle nuove tecnologie.	Aumento della motivazione all'apprendimento in ambiente laboratoriale, della collaborazione tra gli studenti e del loro coinvolgimento.	Nessuno prevedibile.	Migliorare la competenza digitale e la capacità di imparare a imparare.	Nessuno prevedibile.
Attuazione di compiti autentici.	Riconnettere i saperi della scuola a situazioni reali.	Nessuno prevedibile.	Garantire il successo formativo.	Nessuno prevedibile.
Allestimento e cura di nuovi ambienti di apprendimento.	Aumento della motivazione all'apprendimento, della collaborazione e del benessere degli studenti. Miglioramento del clima relazionale.	Nessuno prevedibile.	Miglioramento della motivazione all'apprendimento.	Nessuno prevedibile.

Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5.2 – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°2

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Riconnessione dei saperi della scuola a quelli della società, valorizzando competenze il cui sviluppo è legato ad una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Avvalersi degli strumenti e dei linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnamento, apprendimento e valutazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. <ol style="list-style-type: none"> a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 2.3. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°3

Promuovere una didattica inclusiva per favorire il benessere scolastico e garantire il successo formativo.

Passo 1 – Azioni ed effetti dell'O.d.P. n° 3

Tabella 4.3. – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°3

Azione prevista	Effetti all'interno della scuola			
	a medio termine		a lungo termine	
	positivi	negativi	positivi	negativi
Potenziamento della didattica personalizzata e individualizzata con progetti per il tutoraggio di alunni con BES.	Aumento dell'abilità nell'utilizzo degli strumenti compensativi e acquisizione di un metodo di studio efficace. Miglioramento dell'autostima.	Nessuno prevedibile.	Migliorare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.	Nessuno prevedibile.
Progettazione e attuazione di compiti di realtà.	Aumento della motivazione all'apprendimento, della collaborazione e del benessere degli studenti. Miglioramento del clima relazionale.	Nessuno prevedibile.	Migliorare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.	Nessuno prevedibile.
Formazione dei docenti per l'inclusione degli alunni con BES.	Miglioramento delle competenze per la gestione degli alunni con BES.	Nessuno prevedibile.	Potenziamento dell'inclusione scolastica.	Nessuno prevedibile.
Informazione delle famiglie e loro coinvolgimento per l'inclusione di alunni con BES.	Maggiore collaborazione tra docenti e famiglie. Miglioramento del clima relazionale.	Nessuno prevedibile.	Potenziamento dell'inclusione scolastica.	Nessuno prevedibile.
Monitorare nel tempo l'efficacia di progetti per la rilevazione precoce di disturbi dell'apprendimento.	Rilevazione precoce di disturbi dell'apprendimento.	Nessuno prevedibile.	Innalzare gli esiti scolastici, per favorire il successo formativo nel percorso di studi. Diminuire la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali.	Nessuno prevedibile.

Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5.3. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°3

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coinvolgimento delle famiglie nella	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

gestione degli alunni con BES.

Individuazione precoce degli alunni con BES.

discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 2.4. – Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°4

Implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Passo 1 – Azioni ed effetti dell'O.d.P. n° 4**Tabella 4.4. – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°4**

Azione prevista	Effetti all'interno della scuola			
	a medio termine		a lungo termine	
	positivi	negativi	positivi	negativi
Progetti di ricerca-azione e di buone prassi didattiche in orizzontale e in verticale anche in collaborazione con la rete Costell@zioni.	Maggiore collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi per la rimozione delle problematiche relative al passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Nessuno prevedibile.	Diminuire la variabilità tra le classi nell'acquisizione delle competenze di base. Diminuire la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali. Innalzare gli esiti scolastici, per favorire il successo formativo nel percorso di studi.	Nessuno prevedibile.

Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo**Tabella 5.4. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°4**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Condividere le buone pratiche circa le modalità di progettazione e di attuazione ritenute più efficaci.	<ol style="list-style-type: none"> 1. trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. <ol style="list-style-type: none"> a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 2.5. Scelta delle azioni per raggiungere l'O.d.P. n°5

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

Passo 1- Azioni ed effetti dell'O.d.P. n° 5

Tabella 4.5. - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni dell'O.d.P. n°5

Azione prevista	Effetti all'interno della scuola			
	a medio termine		A lungo termine	
	positivi	negativi	positivi	negativi
Progettazione di percorsi di autoformazione in verticale e in orizzontale.	Maggiore collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi per la rimozione delle problematiche relative al passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Nessuno prevedibile.	Diminuire la variabilità tra le classi nell'acquisizione delle competenze di base.	Nessuno prevedibile.

Passo 2 – Rapporto tra gli effetti delle azioni e un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5.5. – Caratteri innovativi dell'O.d.P. n°5

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Formazione interna innovativa proposta dal gruppo di docenti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. <ol style="list-style-type: none"> a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 3.1. Pianificazione delle azioni dell'O.d.P. di n°1

Progettare e attuare interventi didattici per incrementare le competenze di base (in italiano, matematica e inglese).

Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 1

Tabella 6.1. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola dell'O.d.P. n°1

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base.	20 per classe.		FIS
Personale ATA				
Altre figure	Esperti individuati per opportune attività formativo-didattiche.			

Tabella 7.1 – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi dell'O.d.P. n°1

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°1

Tabella 8.1. – Tempistica delle attività dell'O.d.P. n°1

Legenda:

X= previsione iniziale

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde = azione attuata /conclusa come da obiettivi previsti

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività											
		a.s. 2021-22	a.s. 2022-2023										
		giu.	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	
Compilazione del Questionario.	Gruppo NIV	X											
Compilazione della Rendicontazione Sociale.	Gruppo NIV		X	X									
Compilazione del RAV.	Gruppo NIV			X	X								
Compilazione del PdM.	Gruppo NIV				X	X							
Compilazione del PTOF.	F.S. PTOF	X	X	X	X	X							
Aggiornamento del data-base delle prove di verifica per classi parallele nella scuola primaria.	Docenti della scuola primaria.		X			X		X				X	
Aggiornamento del data-base delle prove di verifica per classi parallele nella scuola secondaria.	Docenti della scuola secondaria.		X		X						X		
Condivisione di buone pratiche e scelte didattiche specifiche.	Docenti dell'Istituto.		X	X	X			X				X	
Incontri per dipartimenti scuola dell'infanzia per campi di esperienza.	Docenti della scuola dell'infanzia.		X		X						X		
Incontri tra classi parallele Scuola Primaria.	Docenti della scuola primaria.		X		X						X		
Incontri per dipartimenti scuola secondaria.	Docenti della scuola secondaria.		X		X						X		
Monitoraggio delle prove INVALSI.	Referenti INVALSI		X		X						X		

Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°1

Tabella 9.1. – Monitoraggio delle azioni dell'O.d.P. n°1

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

SEZIONE 3.2.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°2

Predisporre ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche per percorsi di didattica digitale.

Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 2

Tabella 6.2. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Docenti	Formazione interna			
Personale ATA				
Altre figure	Esperti individuati per opportune attività formative.			

Tabella 7.2. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°2

Tabella 8.2. – Tempistica delle attività

Legenda:

X= previsione iniziale

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde = azione attuata /conclusa come da obiettivi previsti

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività												
		a.s. 2021-22	a.s. 2022-2023											
		giu.	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.		
Progettazione e attuazione di Compiti di Realtà nella secondaria.	Referenti dei dipartimenti disciplinari.			X	X	X								
Progettazione e attuazione di Compiti di Realtà nella primaria.	Coordinatori di ordine.						X	X	X					
Revisione e attuazione di Compiti di Realtà di Ed. Civica per la secondaria.	Referenti dei dipartimenti disciplinari.						X	X						
Revisione e attuazione di Compiti di Realtà di Ed. Civica per la primaria.	Coordinatori di ordine.										X	X		
Condivisione per la progettazione di buone pratiche didattiche su segmenti di curricula.	Referenti dei dipartimenti disciplinari e FS Continuità.						X	X	X	X	X			

Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°2

Tabella 9.2. – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

SEZIONE 3.3.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°3

Promuovere una didattica inclusiva per favorire il benessere scolastico e garantire il successo formativo.

Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 3**Tabella 6.3. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Docenti	Formazione interna			
Personale ATA				
Altre figure	Esperti individuati per opportune attività formative.			

Tabella 7.3. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°3**Tabella 8.3. – Tempistica delle attività**

Legenda:

X= previsione iniziale

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde = azione attuata /conclusa come da obiettivi previsti

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività											
		a.s. 2021-22	a.s. 2022-2023										
		giu	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	
Individuazione di tutor e colloqui con le famiglie degli alunni con BES.	Docenti della scuola primaria e secondaria.			X	X	X							
Predisposizione di PDP e PEI.	Docenti del C.d.C./team docenti.			X	X	X		X				X	X
Percorso di formazione per docenti sui DSap.	FF.SS. Inclusion e Formazione.		X	X	X	X							
Percorso di formazione per famiglie e docenti sui DSap.	FS Inclusion e.							X					
GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione)	DS			X	X	X		X				X	X
Azioni di orientamento nel passaggio da un ordine di scuola al successivo per alunni con disabilità.	DS, FF.SS. Inclusion e Orientamento			X		X	X					X	X

Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°3

Tabella 9.3. – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

SEZIONE 3.4.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°4

Implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 4**Tabella 6.4. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Ricerca-azione.			
Personale ATA				
Altre figure	Esperti della Rete Costell@zioni.			

Tabella 7.4. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°4**Tabella 8.4. – Tempistica delle attività**

Legenda:

X= previsione iniziale

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde = azione attuata /conclusa come da obiettivi previsti

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività											
		a.s. 2021-22	a.s. 2022-2023										
		giu	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	
Incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini dell'Istituto.	FS Continuità	X	X		X		X					X	X
Orientamento interno all'Istituto.	FS Orientamento	X					X	X				X	X
Percorsi LDT.	Referente LDT							X					
Incontri della Rete Costell@zioni.	Referente ValVal							X	X	X	X		

Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°4

Tabella 9.4. – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

SEZIONE 3.5.– Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di n°5

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

Passo 1 - Impegno delle risorse umane e strumentali dell'O.d.P. n° 5**Tabella 6.5. – Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Docenti	Formazione interna e esterna.			
Personale ATA				
Altre figure	Esperti individuati per opportune attività formative finalizzate a migliorare le competenze professionali.			

Tabella 7.5. – Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività dell'O.d.P. n°5**Tabella 8.5. – Tempistica delle attività**

Legenda:

X= previsione iniziale

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde = azione attuata /conclusa come da obiettivi previsti

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività										
		a.s. 2021-22	a.s. 2022-2023									
		giu.	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.
Autoformazione per la predisposizione di Compiti di Realtà di Ed. Civica per la secondaria.	Docenti del gruppo per l'Innovazione.						X	X				
Autoformazione per la progettazione di Unità di Apprendimento relative a segmenti di curricula disciplinari.	Referenti dei dipartimenti disciplinari.								X	X	X	
Formazione per incrementare le competenze digitali di ATA e docenti.	Animatore e Team digitale							X	X	X	X	
Formazioni per implementare le competenze didattiche-disciplinari e di campi di esperienza con enti esterni.	Enti esterni.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Formazione dalla Rete Costell@zioni.	Rete Costell@zioni.	X		X	X	X		X	X			

Passo 3 - Programmazione del monitoraggio periodico dell'O.d.P. n°5

Tabella 9.5. – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggi o del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione del P.d.M.**Passo 1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori del RAV****Tabella 10.1.– Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI: Risultati scolastici**

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Fine anno scolastico	Rilevazione degli esiti degli alunni delle classi terze dal database della Segreteria.	Diminuzione della percentuale di alunni diplomati all'esame di stato con voto 6 o 7.			

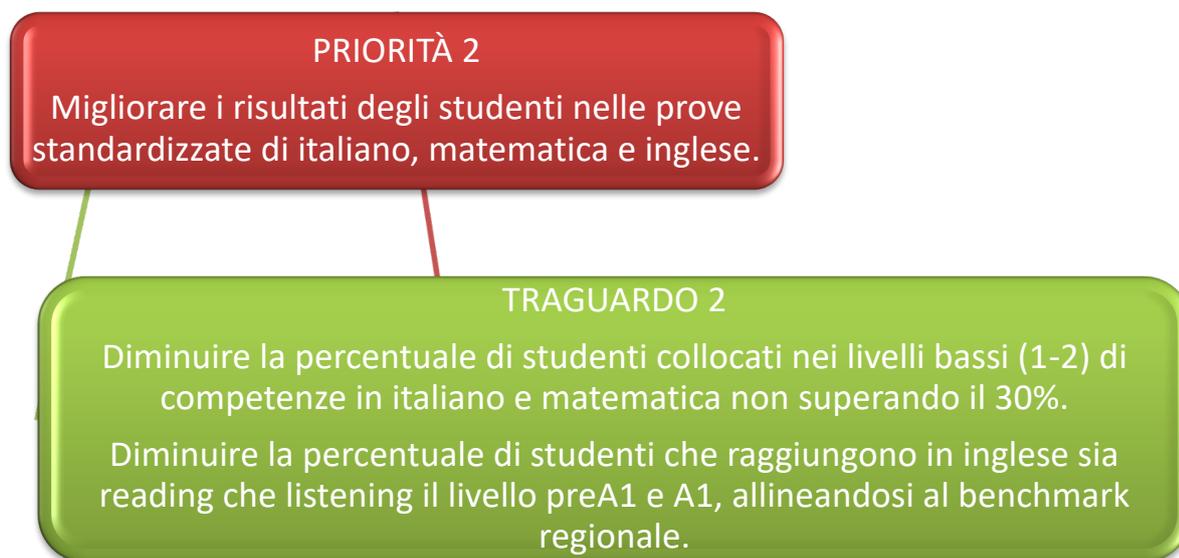


Tabella 10.2.– Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Fine anno scolastico	Rilevazione degli esiti delle prove INVALSI.	<p>Diminuzione della percentuale degli studenti collocati nei livelli bassi (1-2) di competenze in italiano e matematica non superando il 30%.</p> <p>Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono in inglese sia reading che listening il livello preA1 e A1, allineandosi al benchmark regionale.</p>			

Passo 2 – Descrizione dei processi di condivisione del P.d.M. all'interno della scuola**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del P.d.M. all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunione di STAFF	STAFF della DS		
Collegio unitario dei docenti	Tutti i docenti dell'Istituto		

Passo 3 – Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del P.d.M. sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**Tabella 12 - Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'interno della scuola**

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi

Tabella 13 - Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi

Passo 4 - Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione



Format 15 – Caratteristiche del percorso svolto

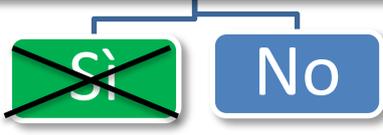
15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)



15.3. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)



15.5. La Dirigente Scolastica è stata presente agli incontri del Nucleo Interno di Valutazione nel Percorso di Miglioramento?



15.6. La Dirigente Scolastica ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

